



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL RENDICONTO DI GESTIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E DEI RELATIVI ALLEGATI.	N. DEL	4 16/02/2024
---	---------------	-------------------------

L'anno **duemilaventiquattro** , il giorno **sedici** , del mese di **febbraio** , dalle ore **16:30** alle ore 19:15, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di Legge, su determinazione del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i seguenti Consiglieri comunali:

	Presenti	Assenti
1) Briguglio Letterio	X	
2) Arena Salvatore		X
3) Cannistraci Simona	X	
4) Di Blasi Maria Luisa	X	
5) Arria Andrea	X	
6) Parisi Pietro Maria	X	
7) Italiano Caterina	X	
8) Basile Sonia	X	
9) Briguglio Tindaro	X	
10) Briguglio Mario	X	
Totali	9	1

Consiglieri assegnati n°10 – Consiglieri in carica n°10

Consiglieri presenti n° 9 , assenti n°.

Assume la presidenza il Presidente Del Consiglio Comunale Dott. Briguglio Letterio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Dott.ssa Minissale Giuseppina.

Partecipa il Sindaco Dott. Gianfranco Moschella , il Vice Sindaco Sig. Cifalà Domenico e l'Assessore Dott. Carbone Antonio.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Dott. Briguglio Letterio dà lettura della proposta di deliberazione: *Approvazione dello schema del rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 e dei relativi allegati.*

Di seguito dà la parola al Sindaco.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che chiede scusa politicamente. Ringrazia il Revisore dei Conti Dott. Ferrante per la sua presenza al Consiglio comunale. Chiede scusa politicamente più per il ritardo del bilancio di previsione che per il rendiconto, in quanto è stato impedito ai consiglieri comunali la loro prerogativa tipica di indirizzo e di controllo. Afferma che l'anno 2023 è stato un anno difficile e particolare, perché ci sono state le elezioni, c'è stata anche un'assenza nell'ufficio tecnico che non ha consentito per alcuni mesi di poter portare avanti gli atti che sono propedeutici al rendiconto ed al bilancio di previsione ed infine c'è stato il cambio dell'impianto informatico del Comune che ha portato ad accumulare dei ritardi, però è impensabile che per un consuntivo del 2022, che andava esitato entro il 30 aprile 2023, e che per il bilancio di previsione 2023 si è arrivati nel 2024. Afferma che anche se i ritardi sono legati a delle difficoltà tecniche, lui come Sindaco ed in quanto avente la delega al bilancio si assume tutte le sue responsabilità politiche e chiede scusa al Consiglio, con l'impegno ed il proposito di predisporre per tempo i documenti contabili del 2024 e facendo assumere tale impegno anche alla ragioniera che ringrazia comunque per il lavoro costante e professionale che, nonostante sia per poche ore al Comune di Scaletta, riesce a garantire. Precisa che sotto l'aspetto contabile e numerico il bilancio parla da sé e non occorre essere maghi dei conti, "ictu oculi" anche per chi ha una normale conoscenza algebrica che quando i più superano i meno è sempre un dato positivo. Afferma che è un consuntivo che chiude con un avanzo libero di 175.000,00 euro, è un consuntivo che ha un fondo contenzioso - che è una libera scelta dell'Amministrazione, altrimenti sarebbe stato di 375.000,00 euro. Precisa che ancora il Comune si porta dietro dalla liquidazione commissariale circa 1 milione di euro di debiti che vanno pagati al 40% e che dopo l'approvazione del bilancio ci sono almeno 300 mila euro da poter impiegare e si arriverà ad azzerare questa situazione debitoria. Afferma che è un ente sano, che riesce a garantire i servizi e che riesce anche a mettere da parte dei soldi. Fa presente che il consuntivo è un documento tecnico e che per un esercizio chiuso c'è poco da aggiungere. Precisa che è diventato anche tecnico il bilancio di previsione e che si ha una situazione debitoria che è controllata perché di fatto, in virtù di quella triplice circostanza di liquidità, esigibilità e certezza dei debiti, essendo il contenzioso ancora nella fase non definitiva, il Responsabile del servizio finanziario, verificato anche dal Revisore dei Conti, in sede di redazione del consuntivo ha richiesto ai vari uffici se ci sono debiti da riconoscere ed in merito, tranne quelli che sono legati in questa fase agli eventi meteo avversi che hanno creato delle difficoltà in tutta la nostra zona per i quali è stato già richiesto lo stato di calamità naturale e pertanto se ne farà carico interamente la Protezione Civile e quindi per il bilancio sono un importo neutro, non ci sono particolari rilevanze. Afferma che, al di là del tempo che è fuori termine, sotto l'aspetto squisitamente contabile sia per il consuntivo che per il previsionale le difficoltà temporali o meglio il fuori tempo con il quale sono stati adottati gli atti non nasce dalla difficoltà di chiudere il bilancio, quanto da una serie di situazioni che, anche per una sua cattiva organizzazione per la quale ribadisce di assumersi la propria responsabilità, non hanno consentito di rispettare i termini.

Interviene il Revisore dei Conti Dott. Ferrante che intende chiarire l'equivoco che si è creato per la Commissione consiliare quando ha dato un parere sulla delibera di Giunta ed è stato eccepito che bisognava darlo sulla delibera di consiglio. Precisa che la proposta di Consiglio richiama il suo parere e quindi il suo parere nasce prima e quindi non vi è nulla di irrituale e niente di illegale. Fa presente che dovendo velocizzare la macchina amministrativa per il ritardo che si era creato, il suo parere è stato dato sulla delibera di Giunta approvata e non sulla proposta non ancora approvata. Quindi precisa che l'iter è delibera di Giunta approvata, parere del Revisore, proposta delibera di consiglio che viene portata per l'approvazione in sede consiliare. Chiarisce che nella pratica viene dato al Revisore il faldone del Consiglio ed allora il Revisore dà il parere sulla proposta di

Consiglio in quanto non è vietato. Fa presente, in merito alle difficoltà che si sono presentate e che hanno portato a ritardare l'approvazione, che nei comuni di minori dimensioni vi è poco personale, vi sono difficoltà nel reperire le risorse ed anche per la normativa contabile che ha imposto la creazione di diversi fondi come quello dei crediti di dubbia esigibilità. Afferma che ultimamente il legislatore si è accorto di queste difficoltà ed a luglio 2023 è stato emanato un decreto che ha dettato l'iter ed i tempi di come va redatto il bilancio. Ancora fa presente che il cattivo esempio viene dall'alto, cioè dal Ministero, in quanto viene continuamente prorogato il bilancio. Afferma che il Sindaco giustamente ha detto che quando l'approvazione di un bilancio avviene in ritardo è come procedere ad approvare un pre rendiconto e quindi è giusto accelerare i tempi di approvazione per evitare una gestione in dodicesimi. Conclude dicendo di essere sempre a disposizione per tutti i consiglieri, anche oltre la sua presenza in assemblea consiliare.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che chiede la lettura del verbale della commissione consiliare e chiede scusa alla Commissione per non avere potuto essere presente quel giorno per motivi di salute.

A questo punto il Presidente dà lettura del verbale della Commissione consiliare.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro chiedendo quale sia il parere dato dalla Commissione in quanto non trova riscontro dello stesso nel verbale letto, anche se non è obbligatorio, e che quindi è giusto che la prossima volta la Commissione si esprima in tal senso, così come fa il Revisore a conclusione del proprio verbale. Fa presente inoltre che dalla lettura del verbale non si evince quanto evidenziato prima dal Dott. Ferrante.

Interviene il Revisore dei conti precisando che lui non era presente alla riunione della Commissione consiliare e che lui aveva dato un primo parere sulla delibera di Giunta e gli è stato detto che doveva darlo sulla proposta di consiglio e quindi lui ha dato un ulteriore parere ribadendo quello di prima. Precisa che ha voluto chiarire in questa sede che il primo parere bastava già per fare procedere gli atti preparatori.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro chiedendo di voler capire chi gli ha eccitato la richiesta del secondo parere.

Interviene la Dott.ssa Bongiorno precisando che questa richiesta è stata fatta dall'ufficio di ragioneria.

Interviene il Segretario comunale che precisa che dopo che il Revisore aveva dato il suo parere sulla deliberazione della Giunta, si è esaminato il vigente Regolamento di contabilità comunale armonizzato che prevede che prima che il rendiconto venga esaminato in Commissione, il Revisore deve esprimere il parere sulla proposta di deliberazione consiliare che va successivamente esaminata dalla medesima Commissione.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che appura pertanto che la richiesta del secondo parere è nata da una interlocuzione dell'ufficio di ragioneria con il Revisore e non in seno alla Commissione. Di seguito chiede di capire, da profano, per quanto riguarda il fondo di 200,000,00 euro, fondo per il contenzioso, i parametri con cui si arriva a quantificarlo, sebbene non sia obbligatorio ma viene costituito per un eccesso di prudenza. Inoltre chiede quali sono allo stato attuale il totale delle somme per le quali il Comune è condannato in via esecutiva.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco dicendo che può trarre in errore la nomenclatura fondo contenzioso in quanto questi 200.000,00 erano una disponibilità che il bilancio come cifra assoluta ha permesso di accantonare volontariamente, dove il parametro usato è che con questi soldi si deve pagare quello che il Commissario ha trasferito. Diversamente il fondo contenzioso ha tecnicamente una sua valenza dove l'accantonamento avviene sul grado di giudizio, cioè alto,

medio, basso, e quindi si fa una valutazione con i legali in base alla pretesa ed il quantum richiesto. Precisa che i fondi sono sempre dati dall'incertezza come somma aleatoria, in quanto l'ente cautelativamente impegna il bilancio e quindi prevede la spesa di 200.000,00 euro per pagare i debiti.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che afferma che quindi rimane una valutazione soggettiva da parte dell'ufficio. Fa presente che intendeva capire se fosse parametrato questo accantonamento con le somme di quei creditori che non hanno accettato la transazione da parte del commissario.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che per questi creditori vi è una parte vincolata del 40% e che per il resto si attivano le nuove procedure.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro precisando che voleva capire la somma dei debiti per cui ci sono sentenze passate in giudicato per cui la controparte può procedere in via esecutiva.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che le somme per sentenze passate in giudicato grosso modo sono pari ad € 200.000,00.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che quindi afferma che non si tratta di una valutazione soggettiva, ma oggettiva rispetto al parametro dei debiti che sono già esecutivi.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che sotto questo aspetto non sono sufficienti, ma già il 2023 si ha il fondo crediti di dubbia esigibilità che è un fondo a garanzia della ritardata riscossione. Porta l'esempio che si hanno 400 mila euro di Tari e si pensa di riscuotere il 60%, per cui 180 mila euro sono liberi ed il resto viene accantonato. E' chiaro che su questo c'è il calcolo della media degli ultimi cinque anni dell'accertato e riscosso. Afferma che nel 2023 è stato impegnato come fondo crediti di dubbia esigibilità l'importo di circa 200 mila euro ed ora nel momento in cui già è spirato l'anno, si è dovuto costituire il fondo per il 100 per cento perché non era stato riscosso nulla ed andando oltre si libereranno altri 100 mila euro che saranno spendibili ed andranno in avanzo di amministrazione e serviranno per pagare altri debiti. Precisa che se il ruolo non parte nell'anno, la cifra che si iscrive in bilancio si deve accantonare come fondo crediti in quanto non è stata riscossa e man mano che si riscuote il fondo scende.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che afferma che i ruoli che vengono emessi soprattutto per acqua e Tari sono a copertura dei costi.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermativamente. Precisa però che c'è una differenza sostanziale tra fondo debiti e fondo contenzioso, e sul fondo crediti di dubbia esigibilità si entra in un ramo molto tecnico che ha cercato di spiegare prima.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che chiede se è stata rinnovata la convenzione con la BC Consulting, però dalle informazioni degli utenti sembra che siano stati avviati procedimenti successivi alla scadenza della stessa e quindi con un eccesso di potere come stabiliscono diverse sentenze del TAR.

Risponde la Dott.ssa Bongiorno Antonella che fa presente che la convenzione non è stata rinnovata e che non è a conoscenza di questi procedimenti ulteriori.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che fa presente che con la discussione del presente punto si sta anticipando l'interpellanza fatta il 14 dicembre. Invita il Presidente, relativamente alle interpellanze, a prendere lettura dello Statuto comunale all'art.20 primi tre commi che chiariscono le tempistiche. Rivolgendosi poi al Sindaco evidenzia che, dalle motivazioni addotte dallo stesso, ha trovato il passaggio relativo all'ufficio tecnico ingeneroso nei

confronti del geom. Caruso perché facendo la ricostruzione temporale il geom. Morabito ha avuto in data 9 maggio un infortunio sul lavoro ed è rientrato in servizio a fine settembre e l'Amministrazione già il 12 maggio, giustamente, ha nominato quale capo area il geom. Caruso e quindi la vacatio è stata solo di tre giorni. Inoltre ricorda a se stesso che, come anche ha detto il Revisore, nei Comuni di piccole dimensioni è gioco forza che gli amministratori si vedono costretti ad aiutare gli uffici e di questo ne sa qualcosa il Vice Sindaco. Inoltre evidenzia che la batteria di risorse umane dell'ufficio tecnico gli sembra che sia abbastanza nutrita ed annovera il geom. Caruso quale Capo Area, il Vice Sindaco che anche se non è il suo compito interviene in adiuvandum degli uffici, il prossimo ing. Parisi che è della materia, il geom. Arria, un esperto che viene profumatamente pagato per quanto riguarda il PNRR. Pertanto tra esperti, amministratori che sono della materia e quant'altro e con un capo area legittimamente nominato la platea di risorse umane era ampia per sopperire ad un umile geometra che era assente, permettendosi di dire umile in quanto si tratta del cognato.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che sarebbe ingeneroso dire che il geom. Caruso nell'emergenza è stato anche brillante nel portare avanti gli atti che il periodo emergenziale richiedeva. Fa riferimento anche ad un periodo con elezioni di fine maggio, un periodo di giugno, luglio ed agosto dove notoriamente l'amministrazione si deve piano piano insediare, un periodo estivo in cui il geom. Caruso brillantemente è riuscito ad intervenire per problemi di acqua, spazzatura, fognatura. Precisa che era stato richiesto in quel periodo al geom. Caruso di sopperire e fare andare avanti l'ufficio tecnico in un contesto di straordinarietà. Fa presente che da settembre in poi, quando è rientrato il geom. Morabito, che da lunga data conosce bene quali sono le tempistiche e gli atti da fare, gli è stato chiesto di portare avanti i documenti propedeutici agli atti contabili. Afferma che probabilmente l'errore è stato che nei mesi di luglio ed agosto si è badato a provvedere più alle emergenze che il periodo feriale presenta, piuttosto che imbarcarsi in una situazione di preparazione di atti che in quel momento non sono stati richiesti. Evidenzia che si deve dare merito al geom. Caruso, mentre il demerito rimane sempre del Sindaco che in quel contesto non ha richiesto gli atti. Ancora evidenzia che gli è sembrata spiritosa la battuta sull'ing. Parisi ed il geom. Arria in quanto erano appena entrati a far parte dell'Amministrazione comunale e poi sottolinea che bisogna distinguere tra chi ha funzioni politiche, funzioni amministrative e funzioni tecniche. Afferma che per l'anno 2024 è un impegno preciso di rispettare i termini per i documenti contabili e ci si sta già adoperando ed in merito ha fatto una nota agli uffici per la predisposizione degli atti propedeutici in tempi brevi per arrivare a fine marzo ad approvare il bilancio.

Interviene il capogruppo di maggioranza consiliare Dott. Briguglio Mario che evidenzia che le valutazioni che ha fatto il consigliere Briguglio Tindaro sulle dichiarazioni del Sindaco sono giuste, in quanto non si può dare alle elezioni svoltesi il motivo della difficoltà nel ritardo del bilancio e del consuntivo in quanto il Sindaco è lo stesso, il responsabile dell'area finanziaria è la stessa, la segretaria è la stessa e quindi vi era la continuità amministrativa. Afferma che la minoranza è fortemente critica sul ritardo cronico e che accetta fino ad un certo punto le scuse politiche del Sindaco in quanto con tutto questo ritardo non si approva più un bilancio ma un consuntivo. Afferma che la programmazione che doveva fare l'Amministrazione non è stata adeguata. Evidenzia che le problematiche sono tante e non vengono affrontate e capisce che il Sindaco è poco presente perché ha le sue problematiche sul lavoro ed i suoi impegni, però è necessario darsi una svegliata e ricorda le strade che sono impraticabili. Afferma che il bilancio dell'anno è negativo in tutto, a parte gli interventi di somma urgenza. Rammenta che più volte la minoranza ha fatto le sue rimostranze ed anzi il Sindaco è contento quando l'opposizione interviene e segnala dei problemi che sono sempre gli stessi quali le strade, i parcheggi, l'acqua che se ne va.

Interviene il Presidente rammentando che gli interventi devono restare in tema e che si sta parlando del bilancio in termini contabili e non politici, altrimenti toglie la parola.

Riprende il proprio intervento il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario affermando che la verità è che il Comune si trova in gravissime difficoltà finanziarie che ci si augura non portino al dissesto, in quanto si ha un debito di oltre un milione di euro e in tal senso chiede chiarimenti al Sindaco.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che vi è un debito di un milione di euro lasciato dal Commissario e 200.000,00 di debito per sentenze.

Interviene di nuovo il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario ricordando che ci sono ancora in essere diversi contenziosi.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco precisando che bisogna fotografare la situazione ad oggi. Ricorda che le spese legali sono state pagate sia quelle degli amministratori che del personale.

Interviene ancora il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario affermando che la situazione finanziaria del Comune è fortemente disagiata e critica in quanto ci sono dei contenziosi tra i quali uno di una ditta locale di 400.000,00 euro che l'Amministrazione ha perso sia in primo che secondo grado.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che chiede di conoscere una quantificazione dei creditori che sono stati ammessi alla massa passiva e che hanno rifiutato il 40 per cento offerto dal Commissario.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che si tratta di quattro/cinque creditori e che non si ricorda adesso la quantificazione del costo, che forse è di 400.000,00 euro di cui il 40% è stato accantonato dal Commissario, e che gli stessi devono di nuovo attivare le procedure.

Interviene di nuovo il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro affermando che in un ragionamento prudenziale ed in una valutazione soggettiva si è dinanzi a creditori vagliati dal Commissario e che lo stesso ha ritenuto fondati e quindi è una spia da non sottovalutare. Evidenzia che, chiarito che il fondo contenzioso in parte è il frutto di alcune valutazioni oggettive su debiti che sono già oggetto di azioni esecutive o che comunque hanno maturato il titolo per produrre azioni esecutive ed in parte di valutazioni soggettive di una ricognizione di tutti i questuanti che ci sono dietro la porta del Comune, questi 400.000,00 euro di cui il 40% è stato accantonato hanno avuto una prima valutazione da parte del Commissario che fa propendere che molto probabilmente si va verso un contenzioso.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco facendo presente che questo non è automatico in quanto questi creditori devono avviare una nuova procedura.

Interviene il capogruppo della minoranza consiliare Briguglio Mario concludendo che la minoranza si asterrà dalla votazione per quanto dichiarato durante la discussione, per le perplessità evidenziate e per non aver potuto essere presenti ai lavori della Commissione consiliare.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette ai voti la proposta.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 6 - VOTI CONTRARI N. 0 - ASTENUTI N.3 (Basile Sonia, Briguglio Tindaro e Briguglio Mario)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la lettura della proposta di deliberazione;

RILEVATO che sulla presente proposta sono stati resi i prescritti pareri;

RILEVATO che sulla proposta è stato reso il parere del Revisore dei Conti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. della Regione Sicilia

PRESO ATTO dell'esito delle eseguite votazioni e sentita la successiva proclamazione da parte del Presidente

DELIBERA

DI APPROVARE la deliberazione avente ad oggetto: *Approvazione dello schema del rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 e dei relativi allegati.*

Successivamente il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Eseguita la votazione in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 6 - VOTI CONTRARI N. 0 – ASTENUTI N.3 (Basile Sonia, Briguglio Tindaro e Briguglio Mario)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'esito della eseguita votazione

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 – comma 2 – della L.R. 44/1991.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 16/02/2024

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Briguglio Letterio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cannistraci Simona
F.to

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Minissale Giuseppina

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi a far data dal _____ Reg n. _____

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto alla pubblicazione
F.to

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line, certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/1991, all'Albo Pretorio on - line per 15 giorni consecutivi, dal al

Dalla Residenza Comunale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, certifica:

	Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.12 della L.R. 03/12/1991, n. 44.
X	Che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell' art. 12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n. 44.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina